

Piano formativo regionale triennio 2019-2021

Indirizzi strategici per lo sviluppo
delle competenze dei professionisti
in ambito sanitario e sociale

(N)EVER (S)TOP
LEARNING

La redazione del documento è a cura di

- Diletta Priami** Coordinatore Funzione Formazione
- Maria Augusta Nicoli** Coordinatore Progetto Innovazione sociale
- Enrico Ricchizzi** Progetto Rischio infettivo in ambito assistenziale
- Vera Serra** Coordinatore Funzione Accreditamento
- Maria Luisa Moro** Direttore
Agenzia sanitaria e sociale regionale dell'Emilia-Romagna
- Luca Barbieri** Responsabile Servizio Assistenza territoriale
- Anselmo Campagna** Responsabile Servizio Assistenza ospedaliera
- Marzia Cavazza** Responsabile Servizio Amministrazione del Servizio sanitario regionale, sociale socio-sanitario
- Maura Forni** Responsabile Servizio Politiche sociali e socio-educative
- Adriana Giannini** Responsabile Servizio Prevenzione collettiva e sanità pubblica
- Gandolfo Miserendino** Responsabile Servizio ICT, tecnologie e strutture sanitarie
- Ottavio Nicastro** Servizio Assistenza ospedaliera
Direzione generale Cura della persona, Salute e Welfare, Regione Emilia-Romagna

Redazione e impaginazione

Federica Sarti, Agenzia sanitaria e sociale regionale dell'Emilia-Romagna, Bologna, luglio 2019

Chiunque è autorizzato per fini informativi, di studio o didattici, a utilizzare e duplicare i contenuti di questa pubblicazione, purché sia citata la fonte.

Indice

Premessa	5
Obiettivi, metodi e valutazione	9
Linee strategiche formative	11
Servizio Amministrazione del Servizio sanitario regionale, sociale socio-sanitario	15
Servizio Assistenza territoriale	16
Servizio Assistenza ospedaliera	23
Servizio Prevenzione collettiva e sanità pubblica	25
Servizio ICT, tecnologie e strutture sanitarie	31
Indirizzi sulle iniziative formative di livello regionale e aziendale sulla sicurezza delle cure	33
Servizio Politiche sociali e socio-educative	36
Agenzia sanitaria e sociale regionale	38
Riferimenti normativi	43

Premessa

La formazione continua nelle organizzazioni sanitarie - promossa in modo sistematico all'inizio degli anni 2000 attraverso i programmi di educazione continua in medicina (ECM) e fortemente sostenuta dalla Regione Emilia-Romagna - ha certamente avuto diversi effetti positivi. Negli anni è stata promossa la gestione efficace della formazione nelle Aziende sanitarie attraverso gli Uffici formazione, stimolando una maggiore attenzione all'analisi dei bisogni, alla progettazione, alla realizzazione e alla valutazione formativa. La formazione continua ha messo al centro il tema dello sviluppo professionale, non solo per quanto attiene le competenze tecniche, ma anche relativamente alle competenze organizzative e relazionali.

La formazione assume quindi un ruolo centrale non solo nella valorizzazione del capitale umano, ma anche nel promuovere l'innovazione del Sistema sanitario regionale, attraverso investimenti finalizzati allo sviluppo professionale e al consolidamento di una politica di valorizzazione del merito. Il fine è quello di migliorare l'approccio motivato al lavoro, nonché consentire l'aggiornamento/sviluppo delle competenze necessarie ad agire in condizioni di lavoro in continua evoluzione. Accentuare il valore della formazione nelle Aziende sanitarie risulta strategico per la qualità delle cure, attraverso la diffusione delle conoscenze necessarie a sostenere efficacia e appropriatezza dei percorsi di cura.

Nelle Aziende sanitarie è necessario promuovere una efficace sinergia - anche attraverso una organizzazione a ciò funzionale - tra chi ha responsabilità di direzione e chi si occupa di trasferimento della conoscenza. Il fine è quello di offrire alle comunità professionali percorsi aziendali in grado di soddisfare i bisogni di sviluppo delle competenze in modo compatibile ai contesti e agli obiettivi di lavoro, in coerenza con gli obiettivi strategici di cambiamento.

Da un punto di vista metodologico e qualitativo, in questi anni si è rafforzata non solo la tipologia della formazione residenziale e sul campo, ma anche la formazione a distanza. Per valorizzare e incrementare proprio quest'ultima tipologia di formazione, a dicembre 2018 è stato avviato il progetto regionale E-LLABER - Laboratorio e-learning Regione Emilia-Romagna, i cui obiettivi principali sono la ricerca, l'innovazione, la realizzazione di un catalogo regionale di risorse didattiche (alcune delle quali già disponibili, ad uso delle Aziende sanitarie regionali) e la progettazione di nuove risorse didattiche. Ad oggi sono state prodotte le *Linee di indirizzo per la prevenzione delle cadute in ospedale*; sono attualmente in fase di progettazione e costruzione le risorse didattiche su violenza di genere, endometriosi e ferite difficili.

Per soddisfare e realizzare l'allineamento degli obiettivi strategici a livello regionale e aziendale sono state promosse alcune azioni, fra cui l'istituzione della Commissione regionale sulla formazione continua ECM e del Coordinamento regionale dei Responsabili formazione. La programmazione regionale della formazione con gli indirizzi strategici per lo sviluppo competenze dei professionisti delle Aziende sanitarie rappresenta un ultimo tassello centrale.

Il presente documento ha la finalità di delineare gli obiettivi formativi per il triennio 2019-2021, in coerenza con la Determinazione n. 10906 del 4 luglio 2017, che stabilisce i compiti della Commissione regionale sulla formazione continua ECM:

- elaborazione delle linee di indirizzo volte a disciplinare le regole e le modalità di svolgimento del sistema ECM regionale, in coerenza con le priorità del Sistema sanitario nazionale e regionale;
- formulazione di proposte per la programmazione e il governo del sistema di formazione continua anche attraverso l'individuazione di obiettivi formativi di interesse regionale;
- valutazione della qualità dell'offerta formativa dei provider.

L'obiettivo è quello di porre attenzione particolare a una programmazione della formazione regionale integrata tra i Servizi della Direzione generale Cura della persona, Salute e Welfare della Regione Emilia-Romagna, Agenzia sanitaria e sociale regionale e Aziende sanitarie regionali, nel rispetto di quanto disposto a livello nazionale dalle priorità ministeriali e in risposta agli obiettivi strategici della Direzione generale stessa e delle Direzioni aziendali.

Il coordinamento della programmazione della formazione regionale è gestito dalla Funzione Formazione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale.

L'organizzazione della programmazione degli eventi seminari e formativi nell'ambito del Servizio sanitario regionale sarà facilitata dalla rete dei Referenti operativi della formazione dei Servizi DGCPWS e ASSR (appositamente individuati da ogni Responsabile di Servizio); l'Agenzia si occupa di gestire un'agenda condivisa e periodicamente aggiornata con tutti gli eventi formativi promossi a livello regionale.

Le finalità di queste collaborazioni sono:

- consentire una programmazione regionale coerente;
- produrre percorsi formativi, dall'analisi del fabbisogno alla valutazione;
- conoscere i contesti di lavoro e i fabbisogni formativi delle diverse comunità professionali (costruzione dei profili di competenza);
- offrire alle comunità professionali percorsi in grado di soddisfare i bisogni di sviluppo delle competenze in modo compatibile ai contesti e agli obiettivi di lavoro, con uno sguardo attento alle relazioni e alle dinamiche di gruppo e anche alla gestione d'aula e agli stili comunicativi;
- attivare comunità di formatori (progettisti e docenti) al fine di facilitare lo scambio di competenze e *best practice* tra i Servizi della Direzione generale Cura della persona, Salute e Welfare, le Aziende del Servizio sanitario regionale e l'Agenzia sanitaria e sociale, in coerenza con il Sistema ECM e quindi anche con le attività dell'Osservatorio regionale per la formazione continua in sanità.

La Funzione Formazione dell'Agenzia sanitaria e sociale sviluppa altresì attività di consulenza, analisi del fabbisogno, progettazione, valutazione della formazione, docenza, funzione di tutoraggio in presenza e a distanza con uso di piattaforme *e-learning*. L'obiettivo prioritario generale è lo sviluppo delle competenze dei professionisti che operano nel Servizio sanitario regionale. Pertanto, sono state sviluppate diverse reti di collaborazione con i Servizi della Direzione generale Cura della persona, Salute e Welfare, con le Aziende/Enti sanitari e con le Università della regione, finalizzate alla progettazione e realizzazione di interventi formativi.

Nel 2018 (anno di avvio della rendicontazione attraverso l'agenda elettronica condivisa tra Servizi DGCPWS e ASSR) sono stati registrati 65 eventi nel primo semestre e 39 eventi nel secondo. Si tratta di un numero consistente di proposte formative regionali, sicuramente non esaustivo in quanto il sistema di rendicontazione integrata tra i vari Servizi è stato avviato da poco ed è tuttora in fase di trasformazione e miglioramento, con l'apporto di tutti i soggetti coinvolti: Responsabili, referenti operativi dei diversi Servizi, professionisti che si occupano di formazione all'interno degli stessi.

Da gennaio 2016 a novembre 2018 sono stati formati 4.820 professionisti: 2.109 professionisti impegnati in percorsi di tipo residenziale, 2.711 professionisti attraverso attività di tutoraggio online.

Documentazione prevista

Saranno previsti ad inizio di ogni anno il Piano annuale della formazione (PAF), a fine anno il Rapporto annuale della formazione (RAF), alla fine del triennio il Rapporto triennale.

Obiettivi, metodi e valutazione

La formazione continua nelle organizzazioni sanitarie in Italia ha certamente avuto degli effetti positivi: negli anni ha promosso una gestione organizzata della formazione nelle Aziende sanitarie e una maggiore attenzione all'analisi dei bisogni, alla progettazione, alla realizzazione e alla valutazione formativa. Sono aumentate l'offerta formativa, la sua equità e anche l'attenzione per modalità innovative per la sanità (*e-learning*, formazione sul campo), migliorando le condizioni e le opportunità di apprendimento e sviluppo professionale.

Per garantire una formazione efficace a livello regionale, l'Agenzia sanitaria e sociale regionale supporta le Aziende sanitarie nello sviluppo di progettazioni complesse, orientate al cambiamento dei comportamenti dei professionisti, con un'attenzione particolare alle condizioni organizzative necessarie per accogliere i risultati della formazione e per accompagnare i nuovi comportamenti nei contesti di lavoro.

Gli obiettivi strategici per il nuovo triennio 2019-2021 sono declinati in traiettorie formative a livello regionale e aziendale. Infatti, per alcuni obiettivi strategici è compito delle Aziende sanitarie tradurre il bisogno in eventi da realizzare nell'anno/triennio di riferimento anche in coerenza con le esigenze aziendali specifiche.

Inoltre, per garantire una efficace programmazione formativa a supporto del raggiungimento di obiettivi prioritari aziendali o regionali, la Commissione regionale per la formazione continua in sanità, a governo del sistema ECM regionale, ha ideato i Programmi formativi: iniziative formative complesse, costituite da un insieme di eventi differenti e con differenti destinatari, ma con i medesimi obiettivi. Si tratta di interventi formativi orientati al raggiungimento di obiettivi strategici, dentro i quali spesso la sequenza delle tipologie formative non può essere interamente predeterminata. I Programmi formativi vanno quindi a valorizzare percorsi formativi di particolare rilevanza e ne prevedono la misura dell'efficacia: valutazione di trasferimento e/o di impatto organizzativo.

A seconda dell'intenzionalità prevalente, la valutazione della formazione è orientata a:

- valutazione della reazione del partecipante (gradimento) - *obbligatoria ECM*
- valutazione di apprendimento - *obbligatoria ECM*
- valutazione di trasferimento
- valutazione d'impatto

Linee strategiche formative

Nei successivi Paragrafi vengono presentate, per ogni ambito di interesse, le principali linee strategiche relative alla formazione nel Servizio sanitario regionale nel prossimo triennio (*Box 1*).

In alcuni di questi ambiti sono programmate attività formative coordinate a livello regionale: le relative iniziative vengono descritte molto sinteticamente. Le Aziende sanitarie sono invitate a tenere conto delle linee strategiche indicate, nella pianificazione e sviluppo delle proprie iniziative formative.

Box 1. Linee strategiche di interesse a livello regionale

Servizio Amministrazione del servizio sanitario regionale, sociale, e socio-sanitario

- Programma regionale per la prevenzione degli eventi avversi e gestione diretta dei sinistri derivanti da responsabilità civile nelle Aziende sanitarie
- Nuova funzione di audit a livello aziendale e regionale

Servizio Assistenza territoriale

- Formazione degli operatori al lavoro di comunità
 - CaSaLAB
 - Progetto Adolescenza
 - Formazione dei *caregiver* familiari e degli operatori
 - Formazione per volontari e utenti esperti nell'ambito dell'auto-mutuo aiuto
- Formazione degli operatori su temi trasversali
 - Formazione degli operatori sanitari e sociali sulla Rete delle cure intermedie
 - Formazione integrata e specialistica sui temi dell'immigrazione
 - Formazione dei professionisti, anche convenzionati, e dei gestori di servizi a contrasto alla violenza nelle relazioni di cura
 - Formazione degli operatori sanitari e sociali sul contrasto alla violenza di genere e assistita e al maltrattamento/abuso sui minori
 - Interventi formativi rivolti alla popolazione *target* e agli operatori sanitari per la diffusione della cultura della preservazione della fertilità e della prevenzione della sterilità
- Formazione degli operatori su temi specifici
 - Formazione dei professionisti che intendono convenzionarsi con il SSN
 - Formazione dei professionisti, anche convenzionati, sulla gestione integrata delle patologie croniche e sulla medicina di iniziativa
 - Nell'ambito degli interventi relativi ai primi 1.000 giorni di vita
 - formazione dei professionisti, anche convenzionati, relativi agli interventi previsti nel Progetto nazionale "Genitori Più"

(*continua*)

- formazione dei professionisti rispetto a prevenzione del disagio psichico e sostegno alla genitorialità in epoca perinatale
- formazione dei professionisti, anche convenzionati, sull'allattamento
- formazione dei professionisti, anche convenzionati, rispetto allo screening dell'acuità visiva
- Formazione dei professionisti per la qualificazione della presa in carico delle persone con disturbi dello spettro autistico
- Formazione di una pluralità di attori per la prevenzione e il contrasto del gioco d'azzardo patologico
- Formazione dei professionisti sull'appropriatezza nell'utilizzo dei farmaci antipsicotici
- Formazione dei professionisti sulla cartella clinica informatizzata regionale dei Dipartimenti Salute mentale e dipendenze patologiche
- Formazione specialistica per gli operatori della Rete delle cure palliative e formazione specifica per gli operatori delle strutture invianti
- Formazione dei professionisti coinvolti nell'assistenza protesica
- Formazione specifica degli operatori degli Organismi tecnici di ambito provinciale (OTAP)
- Formazione degli operatori nell'ambito del Programma salute nelle carceri
- Formazione dei professionisti sulle metodologie di confronto multidisciplinare per guidare le decisioni sul ruolo in terapia dei nuovi farmaci o dispositivi
- Formazione dei professionisti coinvolti nella farmacovigilanza e dispositivo-vigilanza

Servizio Assistenza ospedaliera

- Facilitazione all'accesso: riduzione dei tempi di attesa per le prestazioni di ricovero ospedaliero
- Appropriatezza e utilizzo efficiente della risorsa posto letto
- Reti di rilievo regionale
- Emergenza
- Sicurezza delle cure (vedi anche "Indirizzi sulle iniziative formative di livello regionale e aziendale sulla sicurezza delle cure")
- Accredimento
- Altri temi (Screening oftalmologico neonatale; Lesioni da pressione; *Patient Blood Management*; Donazione e trapianti)

Servizio Prevenzione collettiva e sanità pubblica

- Formazione a supporto del PRP
 - Sviluppo di competenze a supporto dei processi di partecipazione – Community Lab
 - Sviluppo di competenze degli operatori sanitari a supporto della promozione della salute
 - Sviluppo di competenze a supporto della promozione della salute in contesti specifici
 - Formazione a supporto di specifiche esigenze del PRP

(continua)

- Formazione su temi di sanità pubblica che richiedono un approccio integrato con altre strutture del Servizio sanitario
 - Formazione in tema di ambiente e salute
 - Formazione a supporto dei programmi di screening
 - Formazione a supporto della realizzazione del Registro tumori regionale
 - Formazione a supporto dei Protocolli regionali di attività motoria adattata
 - Formazione in tema di infezioni correlate all'assistenza e antimicrobico-resistenza, coerentemente con quanto proposto dal Piano nazionale di contrasto dell'antimicrobico-resistenza (PNCAR) (vedi anche "Indirizzi sulle iniziative formative di livello regionale e aziendale sulla sicurezza delle cure")
 - Formazione a supporto della prevenzione e controllo dell'infezione da HIV e AIDS (Piano nazionale di interventi contro HIV e AIDS - PNAIDS) e del progetto regionale per l'offerta di misure di prevenzione, sorveglianza, diagnosi e terapia delle infezioni sessualmente trasmesse (IST)
 - Formazione in tema di sorveglianza e *follow up* del trattamento della malattia tubercolare attiva e dell'infezione tubercolare latente
 - Formazione in tema di gestione integrata di malattie trasmesse da alimenti (MTA) e intossicazioni alimentari
 - Formazione a supporto dei programmi vaccinali
 - Formazione in tema di applicazione di Piani nazionali e regionali di preparazione e di risposta a eventi epidemici
- Formazione sui temi specifici della sanità pubblica
 - Formazione a supporto dell'esercizio delle funzioni di vigilanza della sanità pubblica
 - Formazione sui rischi lavorativi più rilevanti
 - Formazione a supporto del Piano Amianto
 - Formazione a supporto dei Regolamenti europei sul pericolo e il rischio chimico (REACH, CLP e Normative specifiche per l'uso sicuro dei prodotti chimici)
- Formazione in tema di sanità veterinaria e igiene degli alimenti
- Formazione a supporto della salute e sicurezza degli operatori sanitari
 - Formazione degli operatori sanitari sul rischio biologico
 - Formazione in tema di prevenzione della violenza nei confronti degli operatori sanitari
 - Formazione a supporto dell'implementazione della nuova cartella sanitaria e di rischio

Servizio ICT, tecnologie e strutture sanitarie

- Area prevenzione
- GDPR
- Corsi di sicurezza informatica - misure minime di sicurezza informatica per le Pubbliche amministrazioni
- Legge 4/2004 accessibilità dei siti web e successive modifiche per PA
- Corso sul Codice dell'Amministrazione digitale

Indirizzi sulle iniziative formative di livello regionale e aziendale sulla sicurezza delle cure

- Sicurezza del farmaco
- Formazione in tema di infezioni correlate all'assistenza e antimicrobico-resistenza
- Sicurezza in chirurgia
- Prevenzione della violenza nei confronti degli operatori sanitari

Servizio Politiche sociali e socio-educative

- Progetto di ricerca-formazione-intervento sul tema del "Benessere degli operatori nel lavoro sociale"
- Approccio dialogico per innovare le organizzazioni e le pratiche professionali
- Community Lab "Programmazione locale partecipata" con Agenzia sanitaria e sociale regionale
- Rafforzare e potenziare l'offerta della rete dei servizi e degli interventi a favore della famiglia, dell'infanzia e adolescenza, al fine di garantire un adeguato sistema di promozione e tutela
- Servizio civile

Agenzia sanitaria e sociale regionale

- Funzione Formazione
 - Sviluppo di competenze di progettazione della formazione, di gestione d'aula e di didattica;
 - Sviluppo delle comunità di referenti della formazione
 - Integrazione sociosanitaria nelle Case della Salute (CaSaLAB)
 - Sviluppo di competenze relazionali per la gestione del colloquio motivazionale breve e di *health literacy*
 - Sviluppo di competenze manageriali
 - Acquisizione della metodologia di costruzione di profili di competenze
 - Interventi trasversali (Servizi regionali) in relazione agli obiettivi strategici del Piano sociale e sanitario che includono diversi soggetti del territorio (Aziende, Enti locali, Terzo settore, Università, ecc.)
 - Formazione-intervento nell'ambito del *networking* ("cura della rete") e *knotworking* ("cura del nodo")
 - Formazione-ricerca per l'innovazione di processi istituzionali e/o di indirizzo regionale, attraverso la metodologia del Community Lab
 - Interventi a sostegno dell'azione strategica "equità in pratica" attraverso laboratori regionali
 - Funzione Accreditamento
 - Formazione di nuovi valutatori per l'accreditamento delle strutture sanitarie
 - Formazione di nuovi valutatori per l'accreditamento delle strutture sociosanitarie
 - Formazione continua dei valutatori qualificati
 - Antibioticoresistenza e infezioni correlate all'assistenza (vedi anche "Indirizzi sulle iniziative formative di livello regionale e aziendale sulla sicurezza delle cure")
-

Servizio Amministrazione del Servizio sanitario regionale, sociale socio-sanitario

Programma regionale per la prevenzione degli eventi avversi e gestione diretta dei sinistri derivanti da responsabilità civile nelle Aziende sanitarie

Come previsto dalla LR 12/2013 "Norme per la copertura dei rischi derivanti da responsabilità civile negli enti del Servizio sanitario regionale" e dalla Delibera di Giunta regionale n. 2079/2013, la Regione attiva - in collaborazione con le Aziende sanitarie - percorsi di formazione e aggiornamento destinati ai dipendenti chiamati a svolgere il loro compito nell'ambito della gestione dei sinistri, con particolare riguardo alle procedure e alle norme che disciplinano i sinistri e la loro liquidazione, privilegiando strumenti di formazione pratica e di accompagnamento nella valutazione dei sinistri.

In tale ottica si propone un piano formativo da strutturare in un arco temporale biennale che rientra nella formazione obbligatoria ed è rivolto al personale aziendale e regionale operante nell'ambito della gestione diretta dei sinistri, quali personale legale e amministrativo dei Servizi legali e assicurativi, avvocati addetti alla gestione del relativo contenzioso e medici legali.

Il piano formativo si pone come obiettivo l'acquisizione e il consolidamento di *expertise* aggiornate e integrate, in quanto fondamentali per lo sviluppo di professionalità destinate ad operare in un contesto connotato da ampiezza e trasversalità delle tematiche interessate, e da complessità delle azioni da porre in essere.

Il corso prevede una suddivisione in moduli - obbligatori per tutti i partecipanti - che affrontano i diversi aspetti implicati nella gestione diretta del sinistro, sotto il profilo tecnico-specialistico, relazionale e organizzativo-gestionale.

Nuova funzione di audit a livello aziendale e regionale

Con Legge 16 luglio 2018, n. 9, concernente norme in materia di finanziamento, programmazione, controllo delle Aziende sanitarie e Gestione sanitaria accentrata, la Regione Emilia-Romagna ha provveduto alla riformulazione di tutta la normativa regionale in materia; la legge ha anche introdotto, presso tutte le Aziende, la funzione di audit interno per la verifica, il controllo, la revisione e la valutazione delle procedure adottate. La funzione, che nasce dall'esigenza di consolidare il percorso della certificazione contabile e delle revisioni effettuate a livello aziendale dai Collegi sindacali, e che troverà uno sviluppo anche in altri processi aziendali, vede nel livello regionale un ruolo di impulso, raccordo e coordinamento degli audit aziendali. La norma prevede infatti la costituzione di un Nucleo audit regionale specifico.

Al fine di avviare la funzione a livello regionale e implementarla in maniera omogenea su tutte le Aziende sanitarie, si ritiene fondamentale la strutturazione di un piano formativo adeguato.

Servizio Assistenza territoriale

Tra le politiche che hanno impatto su salute e benessere, la formazione rappresenta una delle principali leve per lo sviluppo e la qualificazione dei servizi territoriali, sia quando è rivolta agli operatori, di estrazione sanitaria e sociosanitaria, sia quando supporta i percorsi di autonomizzazione delle persone e delle famiglie.

Nel corso di quest'ultimo decennio la Regione Emilia-Romagna ha posto una particolare attenzione al rafforzamento dell'assistenza territoriale nella capacità di analisi dei bisogni, accoglienza e presa in carico dei problemi di salute attraverso la promozione di un approccio il più possibile integrato e multidisciplinare da parte dei servizi e dei professionisti e di una maggiore partecipazione della comunità e dei singoli cittadini.

Per essere efficacemente implementato, questo processo richiede un profondo cambiamento, *in primis* culturale. In questo senso, la promozione della formazione tra operatori -non solo sanitari e sociali, ma anche di altre aree (educativa, scolastica, forze dell'ordine, ecc.) - rappresenta una opportunità per facilitare la conoscenza reciproca, il lavoro in comune e una pratica che combini evidenze scientifiche ed esperienze sul campo, al fine di meglio integrare e coordinare interventi di elevata complessità.

In continuità con le azioni contenute nelle schede attuative d'intervento del Piano sociale e sanitario regionale 2017-2019 (RER 2017) e con gli specifici Piani/Programmi nazionali e regionali attivi, si propongono le seguenti aree strategiche di formazione degli operatori, distinte in:

- al lavoro di comunità;
- su temi trasversali;
- su temi specifici.

Formazione degli operatori al lavoro di comunità

Gli operatori dei servizi, sia di area sociale che sanitaria, devono poter dedicare parte del loro lavoro alla cura delle relazioni con la comunità. Essi devono poter conoscere ciò che vive e si muove nelle comunità, devono essere capaci di attivare strumenti di mappatura delle competenze dei cittadini e delle associazioni/organizzazioni presenti su un dato territorio, attivare collaborazioni, individuare le aree di fragilità non coperte dai servizi tradizionali, avviare percorsi di coprogettazione, sviluppare metodologie partecipative e di coinvolgimento e strumenti di informazione, aggregazione e condivisione.

Le iniziative formative possono essere rivolte anche direttamente alla comunità e ai singoli cittadini.

- **CaSaLAB**

Percorso formativo regionale multidisciplinare per gli operatori sanitari e sociali, con molteplici obiettivi, tra cui:

- promuovere il lavoro di rete e di comunità,
- assicurare il supporto allo sviluppo organizzativo e assistenziale delle Case della Salute,
- realizzare una formazione a cascata di un *pool*/aziendale di facilitatori di reti e processi locali,
- indurre processi di programmazione partecipata (definizione condivisa e messa in pratica di progetti e interventi).

Nell'ambito di tale percorso è prevista la realizzazione di ulteriori edizioni di Area Vasta e supervisione delle competenze raggiunte nell'ottica di facilitare il lavoro in comune e una pratica che combini evidenze scientifiche ed esperienze sul campo.

- **Progetto Adolescenza**

Realizzazione di iniziative formative multidisciplinari rivolte a operatori afferenti ad ambiti diversi (Aziende sanitarie, Enti locali, scuola, Prefettura, Giustizia minorile, Terzo settore, cittadini) al fine di promuovere una presa in carico il più possibile globale dei bisogni degli adolescenti da parte della comunità nel suo insieme. Inoltre, per la presa in carico di adolescenti con problemi psichici, è prevista la realizzazione di corsi di formazione rivolti agli operatori sanitari e sociali, con l'obiettivo di sostenere la rete integrata di servizi, e agli operatori sanitari, con l'obiettivo di implementare la specifica *clinical competence*.

- **Formazione dei *caregiver* familiari e degli operatori**

In coerenza con le Linee attuative regionali sul *caregiver* familiare, realizzazione di iniziative formative:

- per i *caregiver* familiari, relative soprattutto all'orientamento nell'accesso e nel ricorso ai servizi sanitari e sociali e al sostegno nello svolgimento delle attività della vita quotidiana e all'autogestione;
- per gli operatori sociali, sociosanitari e sanitari al fine di favorire il riconoscimento del ruolo attivo del *caregiver* nell'ambito del Piano assistenziale individualizzato (PAI) e promuovere una specifica attenzione al riconoscimento dei suoi bisogni e al suo supporto.

- **Formazione per volontari e utenti esperti nell'ambito dell'auto-mutuo aiuto**

Realizzazione di ulteriori edizioni del percorso formativo "Il Cittadino attivo e competente: supporto della comunità nella autonomia della persona con patologia cronica e della sua famiglia", organizzato dalla Regione Emilia-Romagna con la collaborazione della Federazione Diabete Emilia-Romagna, e finalizzato alla promozione dell'*empowerment* di cittadini e pazienti. Le persone che partecipano al corso provvederanno, a cascata, a formare ulteriori cittadini nei territoriali locali.

Formazione degli operatori su temi trasversali

- **Formazione degli operatori sanitari e sociali sulla Rete delle cure intermedie**
realizzazione di iniziative formative rivolte agli operatori sanitari e sociali per promuovere la conoscenza su strutture, funzioni, competenze e strumenti caratterizzanti la Rete delle cure intermedie, con particolare attenzione alle centrali operative/punti unici di coordinamento, anche attraverso la condivisione di esperienze e buone pratiche.
- **Formazione integrata e specialistica sui temi dell'immigrazione**
Realizzazione di iniziative formative rivolte agli operatori e mediatori dei servizi sociali, sanitari, sociosanitari ed educativi, per favorire la reciproca conoscenza dei contesti operativi e culturali di riferimento e per sostenere l'acquisizione di competenze transculturali.
- **Formazione dei professionisti, anche convenzionati, e dei gestori di servizi a contrasto alla violenza nelle relazioni di cura**
Rafforzamento di iniziative formative finalizzate alla promozione di una cultura orientata alla prevenzione e al contrasto della violenza nelle relazioni di cura, soprattutto nell'ambito delle strutture sociosanitarie e socio-assistenziali, rivolte ad un ampio insieme di attori, tra cui soggetti gestori e operatori delle strutture, medici di medicina generale, associazioni di volontariato, famiglie.
- **Formazione degli operatori sanitari e sociali sul contrasto alla violenza di genere e assistita e al maltrattamento/abuso sui minori**
In attuazione del Piano regionale contro la violenza di genere (DGR 291/2016) e in continuità con il progetto formativo, già avviato, sull'accoglienza e l'assistenza nei servizi di emergenza-urgenza e nella rete dei servizi territoriali a donne vittime di violenza di genere e dei loro bambini, realizzazione di:
 - formazione a distanza rivolta ai professionisti del Pronto soccorso degli ospedali di tutta la Regione, dei servizi di emergenza territoriale (118) e della rete di riferimento (ospedaliera e territoriale, sanitaria e sociale) per migliorare la capacità di accoglienza in emergenza delle donne che subiscono violenza;
 - formazione a distanza rivolta a operatori afferenti alle aree dei servizi sociali e sanitari per l'accoglienza e la cura di bambini/adolescenti vittime di maltrattamento/abuso.
- **Interventi formativi rivolti alla popolazione *target* e agli operatori sanitari per la diffusione della cultura della preservazione della fertilità e della prevenzione della sterilità**
Realizzazione in ogni realtà aziendale di almeno un progetto di formazione per gli operatori sanitari e sociali (Dipartimenti Cure primarie, Consultori familiari, Dipartimenti di Sanità pubblica, Unità operative ospedaliere, Servizi sociali, Centri per le famiglie) su: promozione di sani stili di vita e buone relazioni sessuali e affettive, contrasto alle malattie e infezioni trasmesse per via sessuale, prevenzione e diagnosi precoce delle malattie ginecologiche (endometriosi) e andrologiche (tumore del testicolo e varicocele),

pianificazione familiare a tutela della salute riproduttiva nell'ottica della medicina di genere e transculturale.

Formazione degli operatori su temi specifici

- **Formazione dei professionisti che intendono convenzionarsi con il SSN**
 - Realizzazione di corsi per il conseguimento dell'idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale (MET) finalizzati allo sviluppo di competenze professionali nell'ambito del sistema di emergenza-urgenza prevalentemente extra-ospedaliero;
 - Realizzazione di corsi di formazione specifica in medicina generale, di durata triennale, secondo le modalità e i tempi definiti dalle norme di riferimento (DLgs 368/1999 e succ. mod., DM Salute 7 marzo 2006). Nell'ambito di tali corsi, la Regione - con il supporto del Consiglio didattico regionale - diffonde alle Aziende sanitarie linee di indirizzo per la formazione relativa a temi di carattere clinico, assistenziale e organizzativo.

- **Formazione dei professionisti, anche convenzionati, sulla gestione integrata delle patologie croniche e sulla medicina di iniziativa**

Realizzazione di iniziative formative rivolte a:

 - professionisti dell'ambito sanitario, anche convenzionati, e sociale, di supporto al miglioramento dell'appropriatezza dei percorsi integrati di assistenza alle patologie croniche (es. diabete, scompenso cardiaco, BPCO, fibromialgia) e al rafforzamento dell'integrazione tra professionisti;
 - *équipe* multidisciplinari delle Case della Salute per l'identificazione precoce e presa in carico della fragilità/multimorbilità, attraverso i profili di rischio (Risk-ER);
 - professionisti dell'ambito sanitario, sociale e sociosanitario, di sostegno alla appropriata implementazione locale del percorso assistenziale demenze e all'acquisizione di competenze tecniche e organizzative che favoriscano la presa in carico integrata.

- **Nell'ambito degli interventi relativi ai primi 1.000 giorni di vita:**
 - **formazione dei professionisti, anche convenzionati, relativi agli interventi previsti nel Progetto nazionale "Genitori Più"**

Realizzazione di attività formative, anche a distanza, sugli interventi previsti nell'ambito del Progetto nazionale "Genitori Più", interventi di prevenzione relativi al periodo periconcezionale - primi due anni di vita del bambino. Le attività possono essere articolate in:

 - . formazione di base rivolta alle ostetriche coinvolte nel percorso della gravidanza fisiologica, agli assistenti sanitari e infermieri dei centri vaccinali (secondo FAD già sviluppata nella Regione Veneto);

- . formazione specifica rivolta ai pediatri di libera scelta, orientata principalmente alla valutazione dello sviluppo psico-motorio nei primi anni di vita del bambino e all'attuazione degli interventi conseguenti.
- **formazione dei professionisti rispetto a prevenzione del disagio psichico e sostegno alla genitorialità in epoca perinatale**
Realizzazione di attività formative rivolte ai professionisti coinvolti nel percorso nascita finalizzate al supporto nella individuazione precoce della popolazione femminile a rischio di disagio psichico e psicosociale perinatale e alla offerta attiva, sia alla donna che alla coppia, di sostegno psicologico e sociale che favoriscano il superamento del disagio, e l'attivazione e il rafforzamento delle risorse personali utili ad affrontare la nuova situazione. In particolare, possono essere previsti:
 - . formazione *blended* sulla rete dei servizi collegati al percorso nascita, per i referenti della rete;
 - . formazione di base, anche a distanza, per l'area perinatale;
 - . specifici approfondimenti per le diverse figure professionali coinvolte nel percorso.
- **formazione dei professionisti, anche convenzionati, sull'allattamento**
Realizzazione di attività formative, anche a distanza, che includano l'approccio centrato sul benessere della madre (*biological nurturing* o posizione semireclinata), rivolte in maniera trasversale a tutti i professionisti sanitari, anche convenzionati, che con ruoli diversi vengano a contatto con donne in gravidanza e puerperio.
- **formazione dei professionisti, anche convenzionati, rispetto allo screening dell'acuità visiva**
In coerenza anche con le prestazioni previste nei nuovi LEA rispetto agli screening, realizzazione di attività formative rivolte ai professionisti dei punti nascita e ai pediatri di libera scelta riguardanti l'esecuzione del test del riflesso rosso alla nascita e nel primo anno di vita. È opportuno integrare questa formazione con ulteriori iniziative formative riguardanti la valutazione dell'acuità visiva in età successive, al fine di incrementare l'equità di accesso a interventi di prevenzione di provata efficacia.
- **Formazione dei professionisti per la qualificazione della presa in carico delle persone con disturbi dello spettro autistico**
Nell'ambito del Progetto nazionale relativo alla qualificazione della rete delle strutture residenziali e semiresidenziali per le persone con disturbi dello spettro autistico, realizzazione di attività formative rivolte agli operatori sia delle strutture sanitarie o sociosanitarie che accolgono persone con ASD, sia dei servizi sanitari e sociali invianti.
- **Formazione di una pluralità di attori per la prevenzione e il contrasto del gioco d'azzardo patologico**
Nell'ambito del Piano regionale di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico, approvato e finanziato dal Ministero della salute, è prevista la realizzazione di:
 - attività formative rivolte agli operatori sanitari e sociali, al privato sociale e alle associazioni;

- corso di formazione, a cura della Regione, rivolto agli esercenti con offerta di gioco non esclusiva.
- **Formazione dei professionisti sull'appropriatezza nell'utilizzo dei farmaci antipsicotici**
 Nell'ambito del Progetto regionale sul corretto utilizzo dei farmaci antipsicotici, realizzazione di corsi di aggiornamento rivolti a psichiatri e coordinatori infermieristici per implementare la *clinical competence* sulle strategie di utilizzo dei farmaci antipsicotici e sulla prevenzione del rischio cardiometabolico correlato.
- **Formazione dei professionisti sulla cartella clinica informatizzata regionale dei Dipartimenti Salute mentale e dipendenze patologiche**
 Realizzazione di attività formative rivolte a:
 - professionisti dei Dipartimenti Salute mentale e dipendenze patologiche sugli aspetti clinici e organizzativi derivanti dall'adozione della nuova cartella;
 - referenti del sistema informativo, operatori dei servizi ICT, per la fase di sperimentazione della cartella e di successiva installazione presso le Aziende USL (è inclusa la formazione di formatori).
- **Formazione specialistica per gli operatori della Rete delle cure palliative e formazione specifica per gli operatori delle strutture invianti**
 In attuazione dell'Accordo Stato-Regioni (10 luglio 2014, Rep. atti 87/CSR) recepito con DGR 1131/2015, realizzazione di percorsi formativi per gli operatori della Rete delle cure palliative al fine di acquisire competenze cliniche, organizzative e relazionali.
 Realizzazione di iniziative formative rivolte agli operatori delle strutture sanitarie invianti ai vari nodi della rete delle cure palliative, in particolare agli operatori delle Case Residenza Anziani.
- **Formazione dei professionisti coinvolti nell'assistenza protesica**
 Definizione di percorsi formativi per i medici prescrittori, inseriti negli albi aziendali, e per tutti i professionisti che, con diverse competenze, sono coinvolti nel processo di assistenza protesica. La definizione di tali percorsi dovrà coniugare la necessità di sviluppare sia competenze specifiche per le prescrizioni di protesi, ortesi e ausili tecnologici, sia competenze organizzativo-gestionali dei percorsi assistenziali.
- **Formazione specifica degli operatori degli Organismi tecnici di ambito provinciale (OTAP)**
 In continuità con le iniziative formative realizzate negli anni precedenti, avvio di nuovi corsi rivolti a professionisti dell'ambito sanitario e sociale finalizzati all'acquisizione di competenze nella valutazione dei requisiti dell'accreditamento dei servizi sociosanitari. Tale formazione è obbligatoria ai fini della partecipazione, in qualità di esperti valutatori, alle attività degli OTAP.

- **Formazione degli operatori nell'ambito del Programma salute nelle carceri**
 In continuità con gli anni precedenti, proseguimento dell'attività formativa rivolta alle figure di responsabilità, a livello aziendale, per rafforzare gli aspetti gestionali delle Case di promozione e tutela della salute nelle carceri.
 Realizzazione di un percorso formativo finalizzato a:

 - sostegno e supervisione alle *équipe* territoriali, per la condivisione della *vision*;
 - sviluppo e rafforzamento di competenze gestionali e organizzative, anche a supporto di attività di *benchmarking*;
 - socializzazione organizzativa dei neoassunti/neo-inseriti, anche attraverso l'impiego del kit del neo-inserito (elaborato a livello regionale).

- **Formazione dei professionisti sulle metodologie di confronto multidisciplinare per guidare le decisioni sul ruolo in terapia dei nuovi farmaci o dispositivi**
 In coerenza con le attività svolte dalle commissioni e dai gruppi di lavoro regionali impegnati sia nella definizione di documenti di indirizzo sui comportamenti prescrittivi, sia nelle conseguenti valutazioni di impatto, si propone la realizzazione di moduli di formazione specifica per diffondere la conoscenza degli strumenti e dei metodi, e per aumentare l'adesione alle raccomandazioni e alle modalità di raccolta dei dati. La formazione potrà essere rivolta a professionisti di singole Aziende su temi trasversali ovvero raggruppare professionisti di Aziende diverse coinvolti in specifici ambiti clinici.

- **Formazione dei professionisti coinvolti nella farmacovigilanza e dispositivo-vigilanza**
 I percorsi formativi da proporre agli operatori sanitari riguardano aspetti legati alle finalità delle attività di segnalazione, al corretto utilizzo degli strumenti tecnici per la segnalazione, a specifici ambiti di intervento, quali: tecnologie (farmaci, dispositivi medici, comprese le grandi apparecchiature, e dispositivi medico-diagnostici in vitro), popolazioni specifiche, argomenti clinici, registri di impianto, progetti di farmacovigilanza attiva.

Servizio Assistenza ospedaliera

Facilitazione all'accesso: riduzione dei tempi di attesa per le prestazioni di ricovero ospedaliero

Questo ambito rappresenterà uno degli obiettivi strategici anche nel prossimo periodo. Il governo dei tempi di attesa dei ricoveri è un processo articolato e prevede lo sviluppo di competenze prevalentemente di carattere organizzativo:

- generali - es. *operation management*
- specifiche - es. gestione informatizzata delle liste, gestione preoperatoria

Dal punto di vista clinico diventa rilevante la formazione sui percorsi chirurgici, con particolare riferimento alla corretta attribuzione della priorità e all'appropriatezza per gli interventi monitorati.

Appropriatezza e utilizzo efficiente della risorsa posto letto

Per quanto riguarda i ricoveri chirurgici si dovranno sviluppare le competenze per la presa in carico in sicurezza della casistica trasferibile in *day surgery/week surgery*, definendo ad esempio protocolli finalizzati a definire le pratiche cliniche più appropriate (es. posizionamento di drenaggi, prevenzione del sanguinamento).

In ambito medico dovranno essere sviluppate competenze in relazione ai percorsi clinico assistenziali per la gestione della BPCO e dei disturbi organici e ritardo mentale (demenze), al fine di ridurre le ospedalizzazioni evitabili.

Reti di rilievo regionale

Sul tema delle reti dovrebbero essere sviluppate sia competenze trasversali – ad esempio modelli e strumenti di funzionamento delle reti (gruppi multidisciplinari, *case management*, ...) – sia competenze specifiche sulle reti di rilevanza regionale. Nel corso del 2019 saranno disponibili i risultati del lavoro dei coordinamenti regionali rispetto a cardiologia e cardiocirurgia, neuroscienze, oncologia.

I centri di riferimento già identificati dovranno inoltre promuovere iniziative formative anche di livello sovra aziendale (senologia, neoplasia ovarica, malattie rare, malattie croniche intestinali, chirurgia endoscopica dell'orecchio, neurochirurgia pediatrica, chirurgia dell'epilessia, ...).

A livello regionale sarà posta particolare attenzione all'ambito pediatrico incluso il tema delle Cure palliative.

Emergenza

Nell'ambito di un più generale piano di miglioramento dell'accesso in emergenza, lo sviluppo delle competenze mediche e infermieristiche riveste un ruolo di particolare rilevanza. Tra i temi si segnalano:

- modelli organizzativi in Pronto soccorso (*fast-track*, team di valutazione rapida, ...)
- *triage*
- gestione dell'iper-afflusso
- sicurezza dei pazienti e degli operatori

Come previsto dal Piano sociale e sanitario regionale 2017-2019 (RER 2017), dovranno essere promosse iniziative formative trasversali e - dove pertinente (es. violenza e abuso, fine vita, patologie croniche) - condivise con gli altri servizi della rete sanitaria e sociale del territorio.

Sicurezza delle cure

Per il livello regionale il tema della formazione per la sicurezza delle cure rappresenta per i prossimi anni un tema importante delle linee strategiche. Per le Aziende sanitarie, la promozione di attività relative alla formazione in tema di sicurezza delle cure e gestione del rischio, capace di produrre e riprodurre competenze e consapevolezze diffuse nel personale che opera nei diversi livelli delle organizzazioni sanitarie, anche attraverso la partecipazione attiva e progettuale degli stessi professionisti, dovrebbe coerentemente essere quindi considerato un elemento imprescindibile.

Focus su: SEA (*Significant Event Audit*), sicurezza nel percorso nascita, cadute, sicurezza degli operatori

Accreditamento

- Attività formative volte alla preparazione delle verifiche di rinnovo
- Temi introdotti dal nuovo modello (DGR 1943/2017)

Altri temi

- Screening oftalmologico neonatale (FSC test del riflesso rosso)
- Lesioni da pressione
- *Patient Blood Management*
- Donazione e trapianti

Servizio Prevenzione collettiva e sanità pubblica

L'attuazione del Piano regionale della prevenzione (PRP) rappresenta un obiettivo strategico per conseguire il miglioramento della salute e del benessere delle persone. Coinvolge tutte le Aziende sanitarie, in una logica di integrazione e sinergia sia all'interno del sistema sanitario sia all'esterno con enti e associazioni, e richiede alla Sanità pubblica di garantire un adeguato coordinamento e monitoraggio di tutto il percorso.

Ciò implica la necessità di implementare i processi di sviluppo delle competenze a supporto, parallelamente ai processi di formazione riguardanti ambiti e problematiche più tradizionali della sanità pubblica, ponendo particolare attenzione alle problematiche emergenti.

Formazione a supporto del PRP

Nel 2019 si concluderà l'attuazione del Piano regionale della prevenzione 2015-2018, prorogato al 31 dicembre 2019 (DGR 788/2018), e parallelamente, a livello nazionale, verrà elaborato il Piano nazionale della prevenzione 2020-2025 e sarà avviato il processo di elaborazione del nuovo PRP. È pertanto necessario sostenere, con lo sviluppo delle competenze necessarie, sia la realizzazione dei progetti specifici del PRP sia un processo di elaborazione del nuovo PRP in ottica di partecipazione e intersectorialità, attivando un percorso di confronto con i diversi *stakeholder* mirato a un'analisi e valutazione condivisa dei risultati conseguiti e a una progettazione partecipata.

- **Sviluppo di competenze a supporto dei processi di partecipazione – Community Lab**

In collaborazione con l'Agenzia sanitaria e sociale regionale è previsto un percorso specifico mirato allo sviluppo di adeguate competenze in grado di facilitare processi partecipativi e di orientare all'azione intersectoriale e alla riduzione delle disuguaglianze, tenendo conto delle evidenze scientifiche e delle buone prassi per garantire efficacia e sostenibilità al sistema. Ciò assume particolare rilievo anche alla luce della recente Legge regionale 19/2018 "Promozione della salute, del benessere della persona e della comunità e prevenzione primaria", che rafforza i principi di partecipazione e intersectorialità e la cui attuazione dovrà avvenire in sinergia con il nuovo Piano regionale della prevenzione.

- **Sviluppo di competenze degli operatori sanitari a supporto della promozione della salute**

È necessario sostenere i processi di promozione della salute in tutti i contesti con lo sviluppo di adeguate competenze negli operatori sanitari. Relativamente alla promozione della salute nei contesti opportunistici (progetto 6.5 del Piano regionale della prevenzione) occorre completare il progetto di formazione degli operatori sull'approccio motivazionale a supporto del cambiamento degli stili di vita, utilizzando il percorso FAD elaborato in

collaborazione con Luoghi di prevenzione.¹ Questo percorso prevede due moduli formativi: uno da 50 crediti ECM che forma operatori che, a cascata, potranno gestire la formazione degli operatori direttamente coinvolti nei *setting* di intervento; l'altro da 30 crediti ECM che aiuta a sviluppare competenze sulla promozione di stili di vita salutari attraverso un approccio motivazionale. In particolare il corso intensivo verte sull'applicazione del modello trans-teorico nella gestione dei comportamenti a rischio.

- **Sviluppo di competenze a supporto della promozione della salute in contesti specifici**

In relazione al contesto lavorativo, si prevede di completare la formazione dei medici competenti con corsi di secondo livello attraverso giornate di approfondimento esperienziale, per potenziare le loro abilità professionali e sostenere i processi di cambiamento degli stili di vita dei lavoratori nell'ambito di programmi di promozione della salute realizzati nei luoghi di lavoro.

A supporto dello sviluppo dei progetti che coinvolgono il *setting* scuola è stata ideata una proposta formativa in modalità *blended* la cui parte in FAD è sviluppata insieme a Luoghi di prevenzione. Il corso denominato "Competenze professionali per la conduzione di interventi scolastici nel contesto di Scuole che promuovono Salute" si propone di sviluppare competenze su varie tematiche, tra cui progettazione partecipata degli interventi scolastici, attivazione della *peer education*, potenziamento delle *life skill*.

- **Formazione a supporto di specifiche esigenze del PRP**

È in corso di elaborazione il nuovo Profilo di salute a supporto del Piano della prevenzione ed è stato programmato un seminario di divulgazione del documento da svolgere entro fine 2019. Ulteriori iniziative formative saranno realizzate a supporto di progetti specifici del Piano regionale della prevenzione.

Formazione su temi di sanità pubblica che richiedono un approccio integrato con altre strutture del Servizio sanitario

- **Formazione in tema di ambiente e salute**

La tematica richiede lo sviluppo di elevate competenze in grado di gestire problematiche sempre più complesse in forte integrazione con ARPA Emilia-Romagna e i competenti Servizi dell'Assessorato Ambiente. A supporto di tale processo è stato attivato un gruppo di lavoro interdirezionale sul tema Ambiente e salute e si prevede di organizzare seminari tematici già nel 2019. Gli argomenti al momento ritenuti prioritari da sviluppare sono: gestione degli eventi odorigeni (protocollo congiunto ARPAE/Dipartimenti Sanità pubblica delle Aziende sanitarie); attuazione della nuova Legge Urbanistica.

¹ Luoghi di prevenzione è il centro di riferimento della regione Emilia-Romagna per la formazione degli operatori sociosanitari sui temi della promozione della salute e la sperimentazione, il monitoraggio e la valutazione di modalità di intervento innovativo

<http://www.luoghidiprevenzione.it/Home/> (ultimo accesso luglio 2019)

È in fase di avvio un nuovo Progetto del Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (CCM) del Ministero della salute dedicato allo sviluppo della rete di epidemiologia ambientale che prevede un'attività di formazione a supporto.

- **Formazione a supporto dei programmi di screening**
Realizzazione di iniziative regionali annuali sui tre programmi di screening, con approccio multidisciplinare tra i diversi professionisti coinvolti per favorire l'approccio di sistema e il miglioramento dei percorsi.
- **Formazione a supporto della realizzazione del Registro tumori regionale**
Realizzazione di iniziative formative rivolte agli operatori che si occupano del Registro tumori finalizzata a transitare l'attuale sistema a quello previsto dal Regolamento regionale per il funzionamento del Registro Tumori della Regione Emilia-Romagna e dai relativi documenti organizzativi e operativi.
- **Formazione a supporto dei Protocolli regionali di attività motoria adattata**
Formazione a beneficio dei professionisti dell'esercizio fisico (personale sanitario e laureati in scienze motorie) sui protocolli regionali di attività motoria adattata con l'orientamento di integrazione nei percorsi diagnostico terapeutici assistenziali.
- **Formazione in tema di infezioni correlate all'assistenza e antimicrobico-resistenza, coerentemente con quanto proposto dal Piano nazionale di contrasto dell'antimicrobico-resistenza (PNCAR)**
Questi due argomenti costituiscono emergenze di sanità pubblica che richiedono interventi coordinati multisettoriali e, per tale motivo, sono previste iniziative formative rivolte ai vari professionisti coinvolti.
- **Formazione a supporto della prevenzione e controllo dell'infezione da HIV e AIDS (Piano nazionale di interventi contro HIV e AIDS - PNAIDS) e del progetto regionale per l'offerta di misure di prevenzione, sorveglianza, diagnosi e terapia delle infezioni sessualmente trasmesse (IST)**
Dai sistemi di sorveglianza è emerso un incremento significativo dei casi di IST che costituiscono un vasto gruppo di malattie infettive riconosciute come una priorità di sanità pubblica. Le infezioni sessualmente trasmesse possono decorrere in modo asintomatico oppure causare sintomi acuti, infezioni croniche e gravi complicanze a lungo termine come danni sulla funzione riproduttiva (infertilità), trasmissione verticale in corso di gravidanza e/o al momento del parto e sviluppo di neoplasie.
- **Formazione in tema di sorveglianza e *follow up* del trattamento della malattia tubercolare attiva e dell'infezione tubercolare latente**
L'obiettivo è migliorare la rete del dispensario funzionale necessario all'individuazione e cura precoce dei casi di malattia e di infezione per raggiungere l'esito favorevole del percorso di cura.

- **Formazione in tema di gestione integrata di malattie trasmesse da alimenti (MTA) e intossicazioni alimentari**

La formazione è rivolta principalmente al personale dei Servizi Igiene pubblica, Igiene degli alimenti e nutrizione e Veterinario, ponendo particolare attenzione alla ristorazione collettiva e alla tutela delle categorie più fragili (bambini, anziani, persone affette da malattie croniche). Una adeguata formazione del personale può consentire di mettere in atto le azioni correttive più appropriate riguardo alle non conformità riscontrate.

- **Formazione a supporto dei programmi vaccinali**

Oltre alla formazione continua per aumentare le conoscenze tecniche e scientifiche degli operatori sanitari sulle vaccinazioni e sulla capacità di comunicazione e interazione con l'utenza, è ora necessario organizzare iniziative formative di tipo multidisciplinare tra i diversi professionisti coinvolti, per implementare i percorsi di offerta attiva rivolti alle persone con patologie croniche e alle donne in età fertile e in gravidanza.

In particolare, occorre diffondere la conoscenza del Piano nazionale per l'eliminazione del morbillo e della rosolia congenita 2019-2023, al fine di una corretta applicazione; per quanto riguarda la vaccinazione contro l'HPV, è necessario avviare la formazione comune con gli operatori coinvolti nel programma di *screening* del tumore del collo dell'utero al fine di integrare i due interventi, *screening* e vaccinazione HPV.

- **Formazione in tema di applicazione di Piani nazionali e regionali di preparazione e di risposta a eventi epidemici**

Le iniziative formative sono finalizzate alla condivisione e applicazione delle indicazioni contenute nei Piani per condividere gli assetti organizzativi e operativi in risposta alle emergenze.

Formazione sui temi specifici della sanità pubblica

Al fine di assicurare interventi qualificati di vigilanza, informazione e assistenza nei diversi ambiti della sanità pubblica, è necessario presidiare il continuo aggiornamento delle competenze dei Dipartimenti di Sanità pubblica, per adeguarle ai cambiamenti legislativi, all'evoluzione delle norme tecniche, ai rischi emergenti e ai cambiamenti dei processi produttivi.

- **Formazione a supporto dell'esercizio delle funzioni di vigilanza della sanità pubblica**

secondo quanto previsto dalla DGR 200/2013: realizzazione di iniziative per migliorare la qualità dei controlli, l'omogeneità dei comportamenti sul territorio regionale, il raccordo con altri Enti di controllo e con i soggetti istituzionali coinvolti nella prevenzione.

- **Formazione sui rischi lavorativi più rilevanti**

Realizzazione di iniziative formative sui rischi più rilevanti presenti nei luoghi di lavoro, quali ad esempio il rischio cancerogeno, sui rischi nuovi ed emergenti connessi ai cambiamenti del mondo del lavoro o derivanti dall'introduzione di nuove tecnologie e processi lavorativi, da modifiche della struttura della forza lavoro e del mercato del lavoro,

nonché all'organizzazione del lavoro e a nuove forme di occupazione, che comportano nuove sfide da affrontare per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

▪ **Formazione a supporto del Piano Amianto**

- Realizzazione di una iniziativa formativa regionale multidisciplinare sull'assistenza informativa e sanitaria per lavoratori ex esposti ad amianto, a supporto dell'operatività degli ambulatori attivati nel 2018, in raccordo con i percorsi di presa in carico globale dei pazienti con mesoteliomi realizzati dalle Aziende sanitarie
- Iniziative formative finalizzate a supportare l'attuazione del Piano Amianto, anche condivise con l'Assessorato Ambiente, ANCI-ER e ARPAE, in particolare sulla gestione corretta dei materiali contenenti amianti presenti negli edifici e la loro bonifica anche attraverso procedure semplificate, rivolte sia agli operatori dei Dipartimenti di Sanità pubblica, sia agli operatori dei diversi Enti pubblici coinvolti, quali le Amministrazioni comunali, per supportarli nell'erogazione di informazione ai cittadini.

▪ **Formazione a supporto dei Regolamenti europei sul pericolo e il rischio chimico (REACH, CLP e Normative specifiche per l'uso sicuro dei prodotti chimici)**

- Nel contesto regolatorio in materia di prodotti chimici, il Regolamento (CE) n. 1907/2006, denominato REACH, e il Regolamento (CE) n. 1272/2008, denominato CLP, mirano a garantire un uso sicuro dei prodotti chimici a tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente. Per far comprendere al meglio queste dinamiche innovative, verranno realizzate iniziative a supporto; una prima iniziativa regionale rivolta agli operatori dei Dipartimenti di Sanità pubblica è prevista sul tema dell'impiego in condizioni strettamente controllate delle sostanze cancerogene, mutagene, tossiche per il ciclo riproduttivo, persistenti, bioaccumulabili, tossiche e interferenti endocrini.
- Per quanto riguarda l'uso sicuro dei biocidi nei luoghi di vita e di lavoro (Regolamento (UE) n. 528/2012 denominato BPR, materia di nuova competenza delle Regioni) verrà realizzata un'iniziativa rivolta agli operatori dei Dipartimenti di Sanità pubblica sull'uso sicuro e sostenibile di tali prodotti, così da consentire la salvaguardia della salute degli utilizzatori nei previsti scenari di rischio e garantire un elevato livello di tutela della salute dell'uomo.

Formazione in tema di sanità veterinaria e igiene degli alimenti

Il Regolamento (CE) n. 882/2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti, all'articolo 6 prevede che l'Autorità competente assicuri che tutto il personale che esegue controlli ufficiali riceva per il proprio ambito di competenza una formazione che gli consenta di espletare i propri compiti in maniera adeguata e di svolgere i controlli ufficiali in modo coerente. Tale formazione deve riguardare gli argomenti specifici che sono elencati in maniera dettagliata nell'allegato II, capo I del Regolamento stesso. Viene anche prescritto che il personale debba mantenersi aggiornato e ricevere quindi una formazione in maniera regolare nel tempo per il mantenimento delle competenze.

Dal 2006 è stato avviato con DGR 2035/2005 il progetto "Sviluppo delle competenze valutative in relazione al Regolamento (CE) n. 882/2004, sui controlli ufficiali nel campo della sicurezza alimentare, salute e benessere animale": oltre ad ottemperare a quanto previsto dai Regolamenti comunitari, il progetto tiene conto anche di criteri di gestione e assicurazione di qualità riferiti al modello UNI CEI EN 45004 (Criteri generali per il funzionamento di organismi che effettuano attività di ispezione). Successivamente la DGR 1488/2012 specifica il percorso di formazione e addestramento del personale addetto ai controlli ufficiali in Regione Emilia-Romagna (Allegato 1D).

Tale percorso è risultato in linea anche con quanto successivamente previsto dalle *Linee guida per il funzionamento e il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale da parte del Ministero della salute, delle Regioni e Provincie autonome e delle AASSLL in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria*, oggetto di accordo della Conferenza Stato-Regioni del 7 febbraio 2013, recepito con DGR 1510/2013.

La formazione quindi si articolerà sulle aree specifiche di competenza del personale addetto ai controlli ufficiali in sicurezza alimentare, in particolare all'entrata in applicazione di due nuovi Regolamenti comunitari (Regolamento n. 625/2017 che riguarda i controlli ufficiali in sicurezza alimentare e sostituisce i Regolamenti nn. 882 e 854/2004, e il Regolamento n. 429/2016 relativo alle malattie animali trasmissibili, che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale).

Formazione a supporto della salute e sicurezza degli operatori sanitari

- **Formazione degli operatori sanitari sul rischio biologico**
Implementazione del corso regionale in FAD, già realizzato sul tema della vaccinazione antinfluenzale, con altri moduli sul rischio biologico in ambito sanitario e sulla prevenzione delle principali patologie trasmesse per via ematica e per via aerea, con uno stretto collegamento all'idoneità dell'operatore sanitario alla mansione specifica, a supporto dell'applicazione della DGR 351/2018. Il corso affronta con particolare approfondimento le vaccinazioni, nel loro duplice e fondamentale ruolo di protezione sia dell'operatore sanitario sia del paziente/utente del Servizio sanitario regionale.
- **Formazione in tema di prevenzione della violenza nei confronti degli operatori sanitari**
Realizzazione di iniziative formative multidisciplinari a supporto dei piani di prevenzione e controllo del fenomeno e di gestione degli episodi di violenza.
- **Formazione a supporto dell'implementazione della nuova cartella sanitaria e di rischio**
Realizzazione di iniziative di formazione per implementare l'adozione della cartella sanitaria e di rischio informatizzata, unica per tutte le Aziende sanitarie, integrata con la valutazione dei rischi e che dialoghi con altri sistemi informativi quale l'anagrafe vaccinale.

Servizio ICT, tecnologie e strutture sanitarie

Il Servizio ICT, tecnologie e strutture sanitarie ha come obiettivo quello di creare un piano formativo efficace nelle varie aree di competenza.

Area prevenzione

- Fornire elementi utili per la pianificazione dell'emergenza post-sisma conformi alle Raccomandazioni congiunte Stati Uniti-Italia (ATC) così come sintetizzate dalle linee di indirizzo per la gestione del rischio sismico nelle strutture sanitarie.
- Fornire alle Aziende sanitarie elementi utili per la gestione dell'emergenza post-sisma in base ai contenuti della pianificazione, conoscendo le dinamiche e le procedure attuate dalla Protezione Civile in contesti di calamità naturali quali il terremoto e sulla scorta degli esiti delle verifiche tecniche di vulnerabilità sismica.
- Fornire utili riferimenti tecnici e procedurali per la realizzazione di un Piano d'emergenza sismica negli ospedali.

GDPR

Cambiamenti introdotti dal Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati e misure di adeguamento alla normativa.

In estrema sintesi:

- regole introdotte su informativa e consenso
- limiti al trattamento automatizzato dei dati personali
- portabilità dei dati
- casi di violazione dei dati (*data breach*)

Corsi di sicurezza informatica - misure minime di sicurezza informatica per le Pubbliche amministrazioni

Fornire riferimenti pratici per valutare e innalzare il livello di sicurezza informatica riguardo:

- sicurezza delle informazioni
- sistema informativo e reti
- rischi e minacce
- *cyberspace* (internet)
- identità digitale, identità federata
- misure minime di sicurezza in ambito applicativo

Legge 4/2004 accessibilità dei siti web e successive modifiche per PA

Fornire elementi utili inerenti la normativa in ambito di accessibilità delle persone disabili agli strumenti informatici quali:

- postazioni di lavoro
- documenti pubblicati
- siti web
- web app

Corso sul Codice dell'Amministrazione digitale

Novità introdotte dal DLgs 179/2016 in materia di:

- documento informatico
- firme
- domicilio digitale
- PEC
- SPID
- registro di protocollo
- sicurezza e sistema di conservazione dei documenti informatici

Indirizzi sulle iniziative formative di livello regionale e aziendale sulla sicurezza delle cure²

Premessa

La Legge 8 marzo 2017, n. 24 "Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie" ha fornito un impulso alla diffusione della cultura della sicurezza, per l'elaborazione di strategie e architetture organizzative basate sui contesti ed i bisogni locali.

La DGR 1036 del 3 luglio 2018 ha infatti istituito il Centro regionale per la gestione del rischio sanitario e la sicurezza del paziente in attuazione della Legge n. 24/2017 e la Determinazione 16850 del 19 ottobre 2018 ne ha quindi disciplinato la costituzione e le modalità di funzionamento.

In particolare, rispetto all'ambito della formazione, il Nucleo operativo del Centro regionale ha, tra le sue funzioni, anche quella di "fornire indirizzi sulle iniziative formative di livello regionale e aziendale sulla sicurezza delle cure".

Tale funzione è peraltro rispondente a quanto previsto dalle *Linee di indirizzo sulle architetture regionali dei Centri per la gestione del rischio sanitario e la sicurezza del paziente*,³ elaborate dalla Sub-area Rischio clinico e approvate dalla Commissione Salute; le Linee guida suggeriscono esplicitamente che, tra i compiti dei Centri, in tema di formazione, deve esservi quello di fornire "innanzitutto indirizzi per lo sviluppo degli specifici programmi regionali o aziendali in tema di sicurezza dei pazienti e prevenzione e gestione del rischio clinico".

In Regione Emilia-Romagna, la stretta correlazione tra formazione e sicurezza delle cure era peraltro già sottesa alla DGR 1943 del 4 dicembre 2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie", che prevede, tra gli elementi di valutazione del 4° criterio – Competenze del personale, l'item 4.1.4 così esplicitato: "Il sistema tiene conto dei bisogni dell'organizzazione che comprendono anche i temi del rischio clinico e della sicurezza".

Alla luce di quanto sopra, il presente documento ha l'obiettivo di fornire indirizzi sulle iniziative formative di livello regionale e aziendale sulla sicurezza delle cure.

² A cura del Nucleo operativo del Centro regionale per la gestione del rischio sanitario e la sicurezza del paziente - Osservatorio regionale per la sicurezza delle cure, aprile 2019

³ http://salute.regione.emilia-romagna.it/assistenza-ospedaliera/sicurezza-cure/Centriregionalirischio_def_def.pdf/at_download/file/Centri%20regionali%20rischio_def_def.pdf (ultimo accesso luglio 2019)

Proposte di indirizzi strategici

In coerenza con le *Linee di indirizzo sulle architetture regionali dei Centri per la gestione del rischio sanitario e la sicurezza del paziente*, i soggetti verso i quali indirizzare prioritariamente la formazione sono:

- coordinatori dell'attività di gestione del rischio sanitario delle organizzazioni sanitarie;
- responsabili del Nucleo strategico aziendale per il controllo del rischio infettivo, del Nucleo operativo per il controllo delle infezioni correlate all'assistenza e del Nucleo operativo per l'uso responsabile di antibiotici;
- referenti delle reti aziendali (riferimenti strutturati delle Unità operative, referenti di specifici programmi e attività, ecc.).

Nello specifico della formazione su metodi e strumenti per la gestione del rischio sanitario, previsti anche dai criteri di accreditamento delle strutture sanitarie e dagli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera, occorrerà aumentare le competenze funzionali a promuovere la capacità di identificare e quantificare i rischi prevenibili:

- sistemi di segnalazione (*incident reporting*) e di analisi (SEA, RCA, ecc.) di incidenti;
- strumenti proattivi per l'identificazione dei rischi (ad es. FMEA-FMECA, visite per la sicurezza, *checklist*, ecc.);
- sistemi di raccolta dati sulle infezioni correlate all'assistenza, sorveglianza microbiologica, ecc.

Particolare attenzione dovrà essere inoltre riservata alla formazione relativa all'applicazione di Buone pratiche e Raccomandazioni nazionali/regionali sulla sicurezza delle cure.

Rispetto alla programmazione di specifiche attività formative e in coerenza con gli orientamenti del *Documento strategico per la sicurezza delle cure e programmazione delle attività regionali 2019-2020* si precisano le indicazioni relative ad alcuni ambiti.

Sicurezza del farmaco

Formazione sulle raccomandazioni nazionali e regionali sulla sicurezza farmacologica: gestione clinica dei farmaci; gestione sicura dei farmaci antineoplastici; processo di ricognizione e di riconciliazione farmacologica; gestione in sicurezza delle preparazioni a base di potassio cloruro concentrato/usi clinici delle preparazioni a base di potassio

- Formazione dei professionisti sull'appropriatezza nell'utilizzo dei farmaci antipsicotici
- Formazione dei professionisti sulle metodologie di confronto multidisciplinare per guidare le decisioni sul ruolo in terapia dei nuovi farmaci o dispositivi
- Farmacovigilanza e dispositivo-vigilanza

Formazione in tema di infezioni correlate all'assistenza e antimicrobico-resistenza

Il Piano nazionale di contrasto dell'antimicrobico-resistenza (PNCAR) pone la formazione tra le iniziative da mettere in atto nel periodo di vigenza del Piano stesso. Tra gli obiettivi formativi sono indicati:

- promozione della formazione degli operatori in tutti gli ambiti appropriati su antimicrobico-resistenza (AMR) e prevenzione delle infezioni, comprese quelle correlate all'assistenza (ICA);
- promozione dell'*empowerment* dei cittadini attraverso la formazione.

Nello specifico, a livello regionale verranno portate avanti le seguenti attività:

- formazione su aspetti individuati come prioritari dal Gruppo tecnico regionale di implementazione del Piano nazionale di contrasto all'antimicrobico-resistenza (PNCAR) (ad esempio la corretta igiene delle mani oppure la formazione all'uso appropriato di antibiotici in ambito territoriale). Verrà utilizzata sia la formazione con metodologia tradizionale sia la formazione a distanza;
- accordi con gli Uffici scolastici regionali per l'organizzazione, coordinata a livello regionale, di incontri e corsi (es. FAD) per le scuole primarie e secondarie, con il coinvolgimento di insegnanti e alunni (entro il 2020).

Sicurezza in chirurgia

- Formazione sulle raccomandazioni nazionali e regionali sulla sicurezza in chirurgia: prevenzione della ritenzione di garze, strumenti o altro materiale all'interno del sito chirurgico; corretta identificazione dei pazienti, del sito chirurgico e della procedura
- Formazione sulle linee di indirizzo regionali per la gestione delle vie aeree nell'adulto e sulle linee di indirizzo regionali per la profilassi del tromboembolismo venoso nel paziente chirurgico adulto
- Formazione su checklist chirurgica e osservazione diretta del suo utilizzo

Prevenzione della violenza nei confronti degli operatori sanitari

La formazione del personale ha l'obiettivo di favorire il senso di fiducia degli operatori nell'affrontare situazioni ad alta partecipazione emotiva e a diffondere a tutto il personale la conoscenza dei rischi potenziali e delle tecniche da seguire per proteggere sé stessi e i colleghi da atti di violenza.

I contenuti formativi dovranno affrontare almeno i seguenti aspetti:

- Politica aziendale di prevenzione degli episodi di violenza
- I rischi connessi alla propria attività lavorativa e sul posto di lavoro

- Apprendimento delle tecniche di riconoscimento precoce e di gestione di comportamenti aggressivi e violenti da parte di pazienti, parenti e visitatori, privilegiando tecniche di prevenzione di *deescalation*, di tranquillizzazione rapida
- Procedure per la segnalazione

Servizio Politiche sociali e socio-educative

Le iniziative di carattere formativo organizzate e promosse dal Servizio Politiche sociali e socio-educative si rivolgono agli operatori dei Servizi sociali territoriali e ai professionisti di area sociosanitaria delle Aziende USL impegnati negli ambiti di tutela e accoglienza di bambini e ragazzi e di sostegno alla genitorialità e alle famiglie.

Nel 2019, le attività formative previste sono indirizzate a:

- supporto dei processi di innovazione organizzativa dei soggetti coinvolti negli interventi;
- miglioramento del benessere lavorativo degli operatori;
- potenziamento dell'integrazione di specifiche *équipe* di lavoro e per l'appropriatezza degli interventi rispetto ai mutati cambiamenti sociali.

con la seguente agenda di iniziative.

Progetto di ricerca-formazione-intervento sul tema del "Benessere degli operatori nel lavoro sociale"

Sviluppare pratiche innovative a supporto degli operatori che si occupano del lavoro di "cura" in ambiti di marginalità, disagio e devianza. Attuare strategie per il contrasto al contagio emotivo che l'ascolto e la conoscenza di vissuti di sofferenza, abbandono, maltrattamenti o abusi, può comportare. Combattere stress e disagio legato alla necessità continua di affrontare problemi organizzativi di vario genere

Approccio dialogico per innovare le organizzazioni e le pratiche professionali

Iniziativa formativa realizzata nell'ambito dell'attuazione dei Piani di zona per la salute e il benessere sociale, verso un metodo di lavoro orientato al dialogo di rete per tutti i settori e tutti i professionisti che lavorano con le persone di minore età, i giovani e le famiglie. L'ambito scelto per la sperimentazione è stato quello del Programma Adolescenza

Community Lab "Programmazione locale partecipata" con Agenzia sanitaria e sociale regionale

Il percorso vuole superare il concetto di partecipazione intesa come progettualità singola e isolata elevandola a prassi organizzativa di trasformazione e innovazione del sistema.

Rafforzare e potenziare l'offerta della rete dei servizi e degli interventi a favore della famiglia, dell'infanzia e adolescenza, al fine di garantire un adeguato sistema di promozione e tutela

- Affidamento familiare nelle diverse declinazioni e sul diritto alla continuità affettiva delle bambine e dei bambini, tematica che presenta connessioni con lo strumento dell'adozione
- Comunità educative: prospettive di sviluppo del sistema, con una particolare attenzione a una presa in carico tempestiva e integrata e a quelle strutture che accompagnano i ragazzi verso l'autonomia e la vita adulta.

Servizio civile

- Formazione per formatori della formazione generale dei giovani in servizio civile
- Formazione per formatori degli operatori locali di progetto;
- Incontri di *follow up* per i formatori partecipanti ai percorsi formativi regionali nel 2018
- Formazione obbligatoria dei giovani in servizio civile sulla sicurezza.

Agenzia sanitaria e sociale regionale

Funzione Formazione

Obiettivo generale

- Rafforzare e implementare la qualità e l'efficacia del processo di programmazione, progettazione e valutazione della formazione nelle Aziende sanitarie pubbliche e private (provider), in coerenza con le linee strategiche regionali e con le normative nazionali e regionali ECM, anche attraverso la formazione *e-learning*.

Obiettivo specifico

- Promozione del miglioramento continuo delle attività di formazione nel Servizio sanitario regionale, attraverso consulenza e progettazione formativa a supporto della ricerca nei servizi sanitari e sociali
- Sviluppo di competenze (tecnico-specialistiche, relazionali e gestionali) necessarie ai professionisti delle Aziende sanitarie/Enti della Regione per sostenere l'esercizio delle pratiche professionali
- Valorizzazione e diffusione della formazione *e-learning* con il progetto E-LLABER (Laboratorio *e-learning* Regione Emilia-Romagna) che prevede il disegno e la sperimentazione di un modello a rete di progettazione, realizzazione e certificazione di percorsi formativi e risorse didattiche *e-learning* dedicate al sistema socio sanitario della Regione Emilia Romagna al fine di costituire, sviluppare e mantenere un team permanente di risorse professionali dell'Aziende sanitarie e coordinato dall'Agenzia sanitaria e sociale.

In particolare le attività di progettazione e di erogazione di percorsi formativi (residenziali, sul campo ed *e-learning*) riguarderanno:

- sviluppo di competenze di progettazione della formazione, di gestione d'aula e di didattica;
- sviluppo delle comunità di referenti della formazione;
- integrazione sociosanitaria nelle Case della Salute (CaSaLAB);
- sviluppo di competenze relazionali per la gestione del colloquio motivazionale breve e di *health literacy*;
- sviluppo di competenze manageriali;
- acquisizione della metodologia di costruzione di profili di competenze

Interventi trasversali (Servizi regionali) in relazione agli obiettivi strategici del Piano sociale e sanitario che includono diversi soggetti del territorio (Aziende, Enti locali, Terzo settore, Università, ecc.)

La strategia che qui si intende delineare è costituita da elementi che rafforzino i presupposti di base necessari al lavoro integrato e multiprofessionale in una prospettiva di prossimità. La complessità delle situazioni, la necessaria ricomposizione dei fenomeni sollecitano sguardi allenati alle connessioni, alla duttilità di creare alleanze professionali e non, che vanno oltre i consueti confini organizzativi. Il lavoro di rete diventa così plasmato su ciò che è necessario e utile e si costruisce dagli ingredienti presenti nel contesto che lo rendono possibile e permettono di arricchirlo. Obiettivi da perseguire sono pertanto:

- fornire a chi lavora nel mondo dei servizi strumenti/metodologie:
 - di riflessione, analisi e intervento per approfondire e valorizzare il tema delle differenze e affrontare la quotidianità lavorativa a partire dal proprio posizionamento identitario come soggetti portatori di differenze all'interno di reti ampie e complesse;
 - per ridare significato all'agire organizzativo, quindi riconoscere nel proprio ambito lavorativo uno spazio e il tempo dedicato alla riflessività, alla condivisione, come luogo di confronto continuativo tra servizi e figure professionali diverse;
- promuovere percorsi innovativi di apprendimento con le strutture che erogano istituzionalmente formazione, favorendo il mettersi in relazione inter-istituzionale, creando alleanze e un dialogo serrato tra Università e sistema dei servizi per orientare la proposta formativa e congiuntamente innovare sistemi didattici e approcci pedagogici, anche attingendo da esperienze internazionali che si stanno sviluppando in Regione.

Azioni da sviluppare

- Formazione-intervento nell'ambito del *networking* ("cura della rete") e *knotworking* ("cura del nodo") in quanto processi basilari per i percorsi di indirizzo del presente piano che contemplano l'integrazione ai diversi livelli: istituzionali, di gestione, professionali. In questo ambito figurano le seguenti attività:
 - sperimentazione di dispositivi organizzativi-professionali facilitanti il lavoro integrato di rete nell'ambito del Programma Adolescenza: approccio dialogico
 - Sviluppo di competenze di facilitazione all'integrazione e al lavoro di rete come competenze diffuse (facilitatori);
 - La rete dei servizi di fronte alla conflittualità familiare: implementazione di dispositivi organizzativi-formativi permanenti
- Formazione-ricerca per l'innovazione di processi istituzionali e/o di indirizzo regionale, attraverso la metodologia del Community Lab e il trasferimento degli strumenti organizzativi facilitanti il lavoro di rete, l'integrazione tra servizi e professionisti diversi. In particolare, i processi istituzionali in cui verrà applicato il Community Lab sono:

- programmazione locale partecipata/Piani di zona #CommunityLab a cui si integrano i laboratori con i referenti regionali delle schede del Piano sociale e sanitario
- Un futuro Piano per la promozione della salute #CommunityLab
- Unione dei Comuni: aspetti gestionali e finanziari come fattori determinanti del processo di unificazione #CommunityLab
- Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 #CommunityLab
- "RER-SUS – Cure intermedie: confronto e trasferimento di strumenti gestionali tra Italia e Brasile" (percorso regionale in parallelo con percorso brasiliano)
- Interventi a sostegno dell'azione strategica "equità in pratica" attraverso laboratori regionali

Funzione Accreditamento

In funzione delle novità introdotte dalla normativa sia in materia di accreditamento sia in specifici ambiti oggetto di attività di sorveglianza prevista nell'ambito delle direttive comunitarie, e in rapporto a una valutazione del fabbisogno di specifiche competenze, si individuano di seguito le attività formative da sviluppare e/o realizzare in funzione dei due livelli regionale e aziendale.

Livello regionale

- Formazione di nuovi valutatori per l'accREDITamento delle strutture sanitarie
Alla sua conclusione, il percorso permette di disporre di valutatori certificati, condizione necessaria per poter effettuare attività di valutazione nell'ambito delle attività di verifica del possesso dei requisiti previsti per l'accREDITamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, utilizzando modalità e strumenti standardizzati.
- Formazione di nuovi valutatori per l'accREDITamento delle strutture sociosanitarie
Su indicazione della normativa vigente, all'Agenzia sanitaria e sociale regionale è assegnato il compito di organizzare e realizzare il Corso di formazione rivolto ai professionisti che operano nell'ambito assistenziale sociosanitario, al fine di sviluppare competenze valutative in riferimento al possesso dei requisiti di accREDITamento delle strutture operanti in tale ambito. I valutatori formati svolgeranno le attività previste dagli OTAP.
- Formazione continua dei valutatori qualificati al fine di sviluppare ulteriori competenze valutative. In particolare, la formazione è rivolta ai valutatori impegnati nelle attività di sorveglianza delle strutture:
 - del Sistema sangue regionale: a seguito della emissione delle norme in materia di *Good Practice Guidelines*, vi è la necessità di colmare il gap di conoscenza
 - di procreazione medicalmente assistita: le attività formative verranno realizzate al bisogno in base a novità normative preannunciate.

La formazione propedeutica alle attività di sorveglianza delle strutture del Sistema sangue regionale e di procreazione medicalmente assistita verrà realizzata in collaborazione con i rispettivi Enti di riferimento (Centro regionale sangue e Centro nazionale trapianti), al fine di ottimizzare percorsi e risorse nel perseguimento di obiettivi comuni.

Livello aziendale

I nuovi requisiti generali di accreditamento pongono un accento particolare sul tema della umanizzazione, della centralità del paziente e del suo coinvolgimento nel percorso di cura, tanto che per gli operatori delle strutture sanitarie devono essere previsti percorsi di formazione al fine di acquisire specifiche competenze relazionali.

Ulteriori elementi di attenzione dei nuovi requisiti riguardano la sicurezza e la gestione del rischio: è prevista la realizzazione di eventi formativi per acquisire metodologie e tecniche utili al fine di verificare, analizzare, prevenire e gestire eventi indesiderati, anche relativamente alle modalità di comunicazione degli stessi.

Antibioticoresistenza e infezioni correlate all'assistenza

Con la DGR n. 21 del 2/7/2018 è stata recepita l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante *Piano nazionale di contrasto dell'antimicrobico-resistenza (PNCAR) 2017-2020*. La Determina n. 5590 del 20/4/2018 del Direttore generale Cura della persona, Salute e Welfare ha istituito un Gruppo tecnico di lavoro per l'implementazione del PNCAR, che è coordinato dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale.

Tra le azioni a supporto dell'implementazione del PNCAR vi sono naturalmente anche quelle di carattere formativo. Si rimanda a tale proposito alla precedente sezione sugli "Indirizzi sulle iniziative formative di livello regionale e aziendale sulla sicurezza delle cure".

Riferimenti normativi⁴

DGR 1488/2012. Integrazione alla delibera di Giunta regionale n. 385/2011 "Requisiti specifici per l'accreditamento dei Dipartimenti di sanità pubblica" per quanto riguarda i requisiti di funzionamento/accreditamento dei Servizi dei Dipartimenti di sanità pubblica delle Aziende USL che espletano attività di controllo ufficiale in tema di sicurezza alimentare, salute e benessere degli animali

http://servizissir.regione.emilia-romagna.it/deliberegiunta/servlet/AdapterHTTP?action_name=ACTIONRICERCADELIBERE&operation=leggi&cod_protocollo=GPG/2012/1273&ENTE=1

DGR 200/2013. Approvazione delle "Linee guida regionali per le Aziende USL sulle metodologie di esercizio della funzione di vigilanza/controllo da parte dei Dipartimenti di sanità pubblica", in attuazione della DGR n. 2071/2010

http://servizissir.regione.emilia-romagna.it/deliberegiunta/servlet/AdapterHTTP?action_name=ACTIONRICERCADELIBERE&operation=leggi&cod_protocollo=GPG/2013/168&ENTE=1

DGR 1510/2013. Recepimento delle "Linee guida per il funzionamento e il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale da parte del Ministero della salute, delle Regioni e Province autonome e delle AASSLL in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria" oggetto di accordo della Conferenza Stato-Regioni del 07/02/2012

http://servizissir.regione.emilia-romagna.it/deliberegiunta/servlet/AdapterHTTP?action_name=ACTIONRICERCADELIBERE&operation=leggi&cod_protocollo=GPG/2013/1453&ENTE=1

DGR 1131/2015. Recepimento Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante "Individuazione delle figure professionali competenti nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, nonché delle strutture sanitarie, ospedaliere e territoriali, e assistenziali coinvolte nelle reti delle cure palliative e terapia del dolore", sancito in data 10 luglio 2014, rep. Atti 87/CSR

DGR 291/2016. Approvazione del Piano regionale contro la violenza di genere ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale 27 giugno 2014, n. 6

Legge 8 marzo 2017, n. 24. Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/03/17/17G00041/sq>

⁴ Tutti i link di questa sezione sono stati verificati a luglio 2019.

- Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento. La formazione continua nel settore «salute», 2 dicembre 2017
http://ape.agenas.it/documenti/Normativa/Accordo_Stato-Regioni_del_2_febbraio_2017_in_materia_di_ECM.pdf
- DGR 1943/2017. Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie
http://servizissir.regione.emilia-romagna.it/deliberegiunta/servlet/AdapterHTTP?action_name=ACTIONRICERCADELIBERE&operation=leggi&cod_protocollo=GPG/2017/1861&ENTE=1
- RER 2017. Piano sociale e sanitario della Regione Emilia-Romagna 2017-2019.
<https://salute.regione.emilia-romagna.it/ssr/piano-sociale-e-sanitario/piano-sociale-e-sanitario-la-programmazione>
- ASSR 2017 - Dossier n. 262/2017. Accompagnare le persone nei processi di cambiamento. Linee di indirizzo regionali per progettare e realizzare la formazione continua in sanità
<http://assr.regione.emilia-romagna.it/it/servizi/pubblicazioni/dossier/doss262>
- DGR 351/2018. Approvazione del documento "Rischio biologico in ambiente sanitario. Linee di indirizzo per la prevenzione delle principali patologie trasmesse per via ematica e per via aerea, indicazioni per l'idoneità dell'operatore sanitario"
http://servizissir.regione.emilia-romagna.it/deliberegiunta/servlet/AdapterHTTP?action_name=ACTIONRICERCADELIBERE&operation=leggi&cod_protocollo=GPG/2018/376&ENTE=1
- DGR 788/2018. Recepimento Intesa Stato-Regioni per la proroga del Piano nazionale della prevenzione 2014-2018. Proroga al 31 dicembre 2019 del Piano regionale della prevenzione 2015-2018 e conseguente rimodulazione e progettazione.
http://servizissir.regione.emilia-romagna.it/deliberegiunta/servlet/AdapterHTTP?action_name=ACTIONRICERCADELIBERE&operation=leggi&cod_protocollo=GPG/2018/745&ENTE=1
- DGR 1036/2018. Ridefinizione delle funzioni dell'Osservatorio regionale per la sicurezza delle cure, ex Legge regionale n. 13/2012 e ss.mm.ii., e istituzione del Centro regionale per la gestione del rischio sanitario e la sicurezza del paziente, in attuazione della Legge n. 24/2017
http://servizissir.regione.emilia-romagna.it/deliberegiunta/servlet/AdapterHTTP?action_name=ACTIONRICERCADELIBERE&operation=leggi&cod_protocollo=GPG/2018/1121&ENTE=1
- Legge regionale 5 dicembre 2018, n. 19. Promozione della salute, del benessere della persona e della comunità e prevenzione primaria
<http://demetra.regione.emilia-romagna.it/al/articolo?urn=er:assemblealegislativa:legge:2018;19>